

ITALIANI ALL'ESTERO

Germania: a cinque alunni italiani il premio “Presidente della Repubblica”

Ambasciatore Valensise: “Determinati a favorire il successo scolastico dei nostri giovani lavorando in stretto raccordo con le istituzioni tedesche”

BERLINO - Il 24 giugno scorso l'ambasciatore d'Italia a Berlino, Michele Valensise, ha conferito a nome del Presidente Giorgio Napolitano il premio “Presidente della Repubblica” a cinque alunni italiani particolarmente distintisi nel loro rendimento nella scuola tedesca.

I ragazzi premiati, Tibor Johann Cornelli, Alessandra Sciacca, Agostino Nickl, Ylenia Di Michele e Lisa Caldonazzo, provenienti da Assia, Baden-Württemberg, Bassa Sassonia e Baviera, sono stati individuati attraverso una selezione che ha tenuto conto dei risultati ottenuti nell'ultimo anno scolastico e dei progressi registrati rispetto all'anno precedente.

Essi sono stati insigniti delle medaglie del Presidente della Repubblica, coniate per l'occasione, e hanno ricevuto un premio in denaro offerto dall'UNITEIS (Unione Gelatieri Artigiani in Germania) e una copia, messa a disposizione dalla Società Dante Alighieri, del dizionario della lingua italiana “Devoto- Oli”.

Il premio “Presidente della Repubblica” è fondato sul comune interesse di Italia e Germania al migliore inserimento dei bambini italiani nel sistema scolastico tedesco. Le difficoltà scolastiche della comunità italiana in Germania rappresentano ancora un ostacolo alla sua piena integrazione: sono ancora pochi, rispetto alla media, i ragazzi italiani che lasciano la scuola con un diploma di maturità ginnasiale, mentre la loro percentuale nelle Sonderschulen e Förderschulen si attesta sul doppio della media tedesca.

“L'istituzione del premio” – ha sottolineato l'Ambasciatore Valensise nel suo intervento – “vuole essere un riconoscimento dell'impegno scolastico dei ragazzi italiani ed è intesa come un contributo per favorire la loro integrazione culturale e professionale in Germania”. “Siamo determinati” – ha detto – “ a favorire il successo scolastico dei nostri giovani connazionali lavorando in stretto raccordo con le istituzioni tedesche, a livello federale e dei singoli Laender. L'incremento percentuale nella frequenza dei ginnasi da parte dei nostri alunni registrato negli ultimi anni è di buon auspicio per ulteriori progressi nel rendimento a scuola”.(Corriere d'Italia/Inform)